Negli spogliatoi dell'Olimpico

Foni: «Jonsson avanza troppo»

Anche Fontana rileva che se non si presidia il centro-campo i difensori si trovano in difficoltà

Beh, ci siamo divertiti ancora una volta: cinque gol della Roma tutti insieme, uno solo subito su un calcio di rigore quasi inventato dal signor Campanati, l'arbitro che diede un penalty a favore della Roma nella partita di Napoli e che per contrappeso ne offrì due alla squadra del signor Monzeglio.

Pazienza. Pazienza perchè è finita bene lo stesso, nonostante che il rigore sia stato subito dalla Roma nel momento più delicato della partita, quando il rotondo due a zero divenne di botto un due a uno, cioè uno di quei risultati che mettono il terrore ai giocatori di casa e snervano il malinconico pubblico dei tifosi romanisti.

Ora Foni sta pensando alla partita di domenica con la Juve, a Torino. Nell'andata, Carniglia fu sfortunato, e perse il confronto, proprio quando la Juve era giù di corda e non aveva cominciato la sua poderosa rimonta con Miranda centrattacco, poi lungamente assente e oggi di nuovo alla guida dell'attacco bianconero. Stavolta, vi è una specie di inversione psicologica: la Juve è in testa con l'Inter, la Roma è paurosamente calata nella classifica, ed è nella condizione classica della squadra che deve solo salvare l'onore e cercare di non perdere male.

Ma Foni non è proprio di questa idea. E' prudente, dice solo: «Ho buone speranze, la squadra sta bene, a Torino potremmo dire la nostra»; *ma anche in queste espressioni di prudenza si scopre l'intenzione di farla franca, non solo di non perdere la partita, ma anche il proposito di vincerla.*

Quest'ottimismo, anche se non proprio infondato, ci pare esagerato. Bisogna non perdere di vista i difetti della squadra, le debolezze del suo settore arretrato, difesa e mediana insieme. E poi, attenti a quel Jonsson testardo, che lascia spazi al centro del campo, essendosi scoperto goleador in potenza.

Foni ha capito questo, ma non riesce a ridurre Jonsson alla disciplina. «Jonsson avanza troppo, ma fa di testa sua», *dice Foni. Durante il secondo tempo di ieri, Fontana, che il ruolo di terzino fa giocare vicino all'out e quindi a portata d'orecchie di Foni, ha ricevuto dall'allenatore il mandato di indurre Jonsson a retrocedere e ad assumere una posizione tatticamente più equilibrata. Fontana ha portato il messaggio, ma Jonsson ha risposto con una scrollata di spalle. E Fontana commenta negli spogliatoi:* «Lo scompenso si avverte, perchè spesso noi difensori sentiamo che ci manca il lavoro di interdizione al centro del campo. Vedersela con l'avversario che il ruolo ci assegna non sarebbe gran cosa, se spesso non ci vedessimo piovere addosso due o tre uomini insieme».

L'allenatore catanese Di Bella ha i nervi scossi, e quasi alterca, negli spogliatoi, con gli inviati della Lega calcistica che invitano il Catania al controllo antidoping. Questa intrusione, dopo l'infilata giallorossa, non gli ci voleva, lo manda in bestia. Dice: «Siamo poveri, noi. Cerchiamo di risparmiare la lira, e voi volete farci perdere la prenotazione dell'aereo e farci pernottare ancora a Roma. Tanto vale pagare la multa e tornarcene a casa». *Ma pian piano si calma, accetta l'invito, con l'assicurazione che l'aereo non sarà perduto. Ma non si distende facilmente, quando gli chiedono un giudizio sulla partita:* «L'avete visto. La Roma è in condizioni splendide, noi siamo giù. E poi, la Roma è la Roma e noi siamo il povero Catania. Volete sapere se il rigore c'era? Ma sapete che non posso parlare. Comunque, per me c'era, se è vero che Petroni è stato stretto da due difensori».

Il rigore c'era anche a giudizio di Petroni e di Prenna, che ha un diavolo per capello per via di Jonsson, «quello che perde la palla, tira calci e poi protesta». *Bicchierai dice che il quarto gol non è opera di Menichelli, ma è tutto suo, un vero autogol. Menichelli aveva detto poco prima:* «La palla l'abbiamo colpita in due». *Szymaniak, gentile, giudica così la Roma:* «Squadra molto buona, con due ali pericolose e un grande centravanti. Noi, ingenui in difesa, almeno tre volte. Prenna e Vigni hanno sbagliato due gol per noi. Comunque, c'è poco da discutere».

Dino Reventi

ROMA-CATANIA 5-1 — MANFREDINI segna il primo goal precedendo l'uscita di Vavassori

Domenica a Torino rientra Cudicini?

Ieri Matteucci non ha sfigurato al suo debutto stagionale: ma è probabile che domenica a Torino nel difficile incontro con la Juventus rientri in porta Cudicini ormai ristabilito della distorsione al mignolo. La conferma si avrà in settimana dopo i necessari collaudi: sin d'ora però si può dire che l'eventuale rientro di CUDICINI (nella foto) dovrebbe essere l'unica novità nella formazione di domenica.

Controllo antidoping per Roma e Catania

Al termine della partita sostenuta all'Olimpico i giocatori della Roma e del Catania sono stati sottoposti a visita nel quadro dell'azione federale di controllo anti-doping.

Negli spogliatoi di Monza

Seghedoni: «Il rigore proprio non c'era»

Gasperi impreca contro la traversa che ha respinto il suo tiro - Lorenzo accusato di eccessivo difensivismo

Dal nostro corrispondente

MONZA, 10.

Lunga attesa dinanzi agli spogliatoi laziali. Finalmente appare Lorenzo, piuttosto accigliato; né vale, certo, a rasserenarlo, un vivace battibecco con un nostro collega che lo accusava di difensivismo ad oltranza.

Poi tutto si accomoda e il trainer bianco-azzurro così sintetizza l'incontro: «*Siamo stati sfortunati; abbiamo attaccato per 80 minuti ma un gol fortunoso e un rigore discutibile ci hanno tagliato le gambe. E, nel calcio, ciò che conta è il risultato, purtroppo!*».

— Non le sembra — chiediamo — che l'attacco manchi di penetrazione?

— *E' il nostro difetto principale cui ho tentato di ovviare con l'innesto di Bernasconi. Inutilmente, però!*

— E perché non Longoni?

— *Longoni ha perso ormai scatto e decisione, con l'età.*

— Sempre speranze per la «A»?

Il mister si rianima: «*Certo. Ci mancherebbe altro! Abbiamo ancora numerose frecce al nostro arco*».

Dello stesso parere non sembra l'accompagnatore ufficiale, Antonelli: «*Se non si decidono a giocare come uomini e non come signorine* — dice — *la promozione ce la sognamo!*» Se ne va scuotendo la testa.

Concordi i giocatori nel ritenere ingiusto il risultato. Cei: «*Un pareggio sarebbe stato più esatto*».

Seghedoni non si dà pace per il rigore causato così scioccamente: «*Comunque* — dice — *ero fuori area quando ho colpito il pallone con la mano*».

Gasperi: «*Che sfortuna! Senza quella maledetta traversa avremmo pareggiato*».

A Governato chiediamo un parere sul Simmenthal: «*Buona difesa, ma soprattutto ottimi picchiatori*» e ci mostra le gambe piene di lividi.

Tutt'altra atmosfera, naturalmente, negli spogliatoi del Monza; comunque, euforia contenuta. Chiediamo a Campagnoli come mai all'ultimo momento avesse rinunciato a calciare il rigore: «*E' stato il nostro allenatore* — risponde — *quando ha visto Governato far cenno a Cei di buttarsi sulla destra. Ho giocato quattro anni con l'interno laziale nel Como e certo egli conosceva le mie preferenze nei tiri dal dischetto*».

Lamanna si mostra soddisfatto del comportamento della difesa; un po' meno dell'attacco: «*Comunque* — dice — *sono felice per la vittoria*».

Rigamonti: «*Che sventola, ragazzi, quel tiro di Gasperi*»!

— L'ha toccata?

«*Sì, di quel tanto necessario per deviarla sulla traversa*».

Gotti discute animatamente sul rigore concesso ai laziali; ma, alla fine, si placa ed esce con gli altri a raccogliere l'applauso dei tifosi.

Franco Paolorossi

MONZA-LAZIO 2-1 — ROZZONI mette a segno il rigore della Lazio (Telefoto)

Rugby

L'Amatori travolto (8-0) dalla Roma

ROMA: Perrini; Annibaldi, Lari, Occhioni, Porcella; Longari, Mazzocchi; Tubaro, Alese, Montese; Speziali, Grasselli; Vaghi, Di Santo, Romagnoli.

AMATORI: Bonalumi; Soro, Radice, Josano, Houssey; Fabiani, Sabatini; Fornaroli, Taveggia II, Russo; Rossi, Bulgari; Crippa, Giuliani, Dodi.

ARBITRO: Pedercini di Brescia.

MARCATORI: 43' meta di Tubaro trasformata da Perrini; 75' meta di Di Santo.

Mancava da otto anni, da Roma, il valoroso "quindici" lombardo, collezionatore di scudetti in serie. Ma è stato un ritorno triste per i bianchi milanesi, i quali sono in piena decadenza. La Roma ha così continuato la sua brillante serie positiva, vincendo meritatamente questo nuovo confronto, che, nel complesso, è stato uno dei peggiori giocato all'Acquacetosa.

Più vivace, più battagliera, la formazione locale è scesa in campo decisa a vincere, ed è partita in attacco, non badando a colpi. I milanesi, più organizzati, contenevano la sfuriata, tentando anche qualche attacco. Intanto in "touche" Speziali dominava e in mischia Di Santo con l'aiuto di Vaghi e Romagnoli, i due mastini non sempre ortodossi degli "All Blacks" vinceva palle su palle, ma incerta era la rincorsa alla meta. E nei primi 40' di gioco la Roma sciupava per indecisione almeno un paio di mete facilissime a farsi mentre Perrini calciava di traverso un tiro piazzato centrale e da appena una decina di metri. Al 43', infine, dopo una mischia a «cinque» nei pressi dell'area di meta dell'Amatori, Tubaro riusciva a sfondare segnando. Perrini centrava.

Dopo il riposo, al 48', l'arbitro rinviava negli spogliatoi Annibaldi e Bonalumi, rei di aver dato inizio ad una lite ai margini del rettangolo; il gioco diventava sempre più pesante, per il terreno e l'animosità dei contendenti. Poi al 75' il bravo Di Santo di slancio, sfruttando una palla vinta in una "touche", si buttava in meta. Questa volta Perrini mandava a lato.

Per l'Amatori non c'era più nulla da fare.

pi. s.

FF.OO. 15 Lazio 3

FF.OO. PADOVA: Martini I, Patelli, D'Alberton, Martini II, Maccagnan, Giordano, Bugno, Sguario, Milioni, Salmaso, Battistin, Gatteschi, Palma, Gori, Angioli.

LAZIO: Carbotti, De Gasperi, D'Alessio, Mioni, Rapaccini, Matterassetti, Colussi, Celli, De Gregori, Sirtori, Mazzucchelli, Panfili, Buloni, Gori, Nori.

ARBITRO: Cangelosi di Genova.

MARCATORI: nel primo tempo al 17' Buloni meta n. t.; al 39' Martini II c.f.; nella ripresa al 6' e al 24' Martini I c.f.; al 30' Milioni meta n.t.; al 35' Salmaso meta n. t.

I risultati

Fiamme Oro B-Lazio 15-3; Petrarca B - Livorno 25-0; I. Treviso B-Milano 19-8; Roma B-Amatori 8-0; Partenope B-Parma 9-5; L'Aquila-Rovigo, non disputata per impraticabilità del campo.

LA CLASSIFICA: Petrarca punti 19; Fiamme Oro e Partenope 17; Rovigo 14; Roma 13; Livorno 12; Parma 11; L'Aquila ed Amatori 10; Milano 8; I. Treviso 7; Lazio 6.

Livorno, Partenope, Amatori e Milano debbono recuperare una partita; L'Aquila, Fiamme Oro e Lazio due partite; Petrarca e Parma tre partite; Rovigo e I. Treviso 4 partite.

Torneo U.I.S.P.

Sorprende la Dalmata contro la N. Rapida

Risultati a sorpresa hanno caratterizzato l'odierna giornata dei campionati. Nella categoria dilettanti, ha suscitato scalpore la umiliante sconfitta subita dalla Nuova Rapida, contro una Dalmata davvero sorprendente. Qualcuno avrà, forse, pronosticato la vittoria dell'undici di Pietrucci, ma nessuno avrebbe mai potuto immaginare che la Dalmata sarebbe stata capace di riuscire nell'impresa con una facilità e una superiorità sconcertanti.

L'inatteso passo falso della Nuova Rapida ha favorito la fuga del Giardinetti, che anche ieri ha impartito la solita lezione e la solita valanga di goal all'avversaria di turno. Con questo nuovo successo il Giardinetti si è distanziato in classifica, iniziando una volata solitaria, che potrebbe portare la squadra alla conquista del titolo.

aL Pirampepe ha colto una nuova preziosa vittoria sul terreno tutt'altro che facile del Real Lazio. Nella lotta per le posizioni di rincalzo si sono fatte avanti, oltre alla già citata Dalmata, anche l'Atletico Fidene e l'Alberone — che hanno surclassato sotto una valanga di goal le rispettive avversarie — e l'Appia, tornata alla vittoria contro la Nuova Dinamo.

Nel campionato Juniores, nuova, schiacciante affermazione della Stella Rossa contro un Colosseum niente affatto irresistibile. La partita non ha interessato dal punto di vista tecnico, ma dal lato agonistico. Ancora una volta abbiamo avuto la conferma che le più giovani e meno quotate avversarie incontrano la capolista con uno stato d'animo che talvolta supera i limiti della rivalità agonistica, raggiungendo quasi i confini dell'acredine sportiva. Noi comprendiamo che tutti abbiano il desiderio di sconfiggere la più brava: tuttavia, vogliamo invitare tutte le società, senza far nomi particolari, a non accendere in campo inutili focolai di dissidi, che provocano, come nel caso di ieri, solo danni ai giovani più «infocati», fatalmente espulsi.

Nell'altro incontro disputato, la Juve ha colto un giusto successo contro l'Olimpia. Quest'ultima, tecnicamente e atleticamente più preparata, avrebbe, forse, meritato di vincere, ma i suoi uomini hanno commesso il grave errore di non sentire agonisticamente la partita e di essersi svegliati quando il risultato era acquisito.

Corrado Carcano

Cat. JUNIORES

Juve Juniores-Olimpia 2-1; Stella Rossa-IoCosseum 6-1; CelloRin. S. Basilio n.d.s.i.c.; rip. Casilina.

LA CLASSIFICA

Stella Rossa p. 6; Juve Juniores p. 4; Cello p. 2; Olimpia p. 2; Casilina p. 0; Colosseum p. 0; S. Basilio p. 0.

Cat. DILETTANTI

Appia - Nuova Djnamo 3-0; Giardinetti-Taurus 7-0; Dalmata-Nuova Rapida 6-1; Alberone-Etruria 7-0; A. Fidene-Fatmont 6-2; Pirampepe Vitinia-Real Lazio 4-2.

LA CLASSIFICA

Giardinetti p. 18; Nuova Rapida p. 14; Pirampepe Vitinia p. 14; Spartak Acilia p. 13; Dalmata p. 12; Atletico Fidene p. 11; Alberone p. 11; Real Lazio p. 9; Appia p. 8; Fatmont p. 7; Taurus p. 6; Nuova Djnamo p. 4; Etruria p. 2.

Per poco non se le davano

Liston e Clay: violenta baruffa

MIAMI, 10.

Cassius Clay e Sonny Liston sono stati a un pelo dal darsele. Liston, il campione del mondo dei massimi — riferisce Pat Putnam redattore sportivo dell'«Herald» — si trova a Miami per prepararsi a difendere il titolo contro Floyd Patterson il 4 aprile prossimo. Ieri il campione è entrato in una palestra dove Cassius, un giovanotto piuttosto facile di parola e che, secondo gli esperti, ha buone probabilità di giungere a sfidare Liston, era impiegato in una seduta di allenamento. «Buttatelo fuori di qui — ha gridato Cassius non appena si è accorto della presenza di Liston — quello scroccone mi sta spiando». E Liston: «A che mi serve spiarti? Tu non sei un pugilatore».

L'atmosfera si è ovviamente riscaldata e Liston — riferisce sempre Putnam — ha offerto a Clay 100 dollari per combattere un round contro di lui in qualità di allenatore. «Sali sul quel ring — lo ha rimbeccato Clay — e combatteremo gratuitamente».

I presenti sono riusciti a evitare lo scontro. Finora non è stato possibile avvicinare l'uno o l'altro pugile per ottenere un loro commento.

sport - flash

John Thomas supera Valery Brumel

Dopo otto sconfitte consecutive, l'americano John Thomas è riuscito a battere ieri sera a Los Angeles il primatista mondiale del salto in alto il sovietico Valery Brumel. Thomas e Brumel non hanno fornito una brillante prestazione, entrambi hanno superato metri 2,14, una misura modesta. La vittoria è andata all'americano che ha commesso un minor numero di errori.

Grelle meglio di Snell nel "miglio"

Grossa sorpresa ieri sera nella riunione di atletica leggera svoltasi a Los Angeles, lo statunitense Jim Grelle ha vinto la corsa sul miglio battendo il favoritissimo neozelandese Peter Snell con i tempo di 4'01"7. Snell ha impiegato 4'06"4. Nel salto in lungo netta affermazione del sovietico Ter Ovanesyan.

Anquetil vince il G.P. Gentlemen

Jacques Anquetil, in coppia con l'ex campione olimpionico ed europeo di canottaggio Jacques Guissard, ha vinto ieri, per la seconda volta consecutiva, il 14. G. P. Ciclistico Internazionale dei Gentlemen, svoltosi a Cannes. Alla interessante gara hanno partecipato 40 coppie.

Calcio: Inter-Svizzera (juniores) 4-1

In un incontro amichevole svoltosi ieri mattina a Milano, la squadra juniores dell'Inter ha battuto per 4 a 1 la selezione juniores della Svizzera che prenderà parte al Torneo UEFA. I ragazzi dell'Inter hanno messo in evidenza un buon gioco d'assieme ed hanno dominato dal primo all'ultimo minuto la modesta compagine elvetica.

A Bingelli il Trofeo d'Europa

Lo svizzero Bingelli si è piazzato al primo posto nella classica corsa in salita del Mont Agel, valevole per il Trofeo ciclistico d'Europa. La corsa si è decisa negli ultimi due chilometri quando Bingelli operava un allungo e staccava Salvator e Carrara, finiti rispettivamente al secondo e terzo posto. L'italiano Cribiori non ha brillato e si è dovuto accontentare del decimo posto.

Sconfitti Pastrano e Rafiu King

Due risultati a sorpresa hanno caratterizzato la riunione svoltasi ieri sera al Madison Square Garden di New York: il mediomassimo Willie Pastrano è stato inaspettamente battuto ai punti dal modesto californiano Wayne Thornton, mentre Joe Rafius King, sfidante del campione mondiale dei piuma Davey Moore, si è arreso all'argentino Vicente Derardo.

Il campionato di serie B

Il Messina sempre più in alto!

Il Messina, passando anche sul campo di Udine, ha mantenuto invariato il vantaggio di 6 punti su Foggia e Lecco, vittoriose in casa contro Padova e Catanzaro, e ha lasciato a 7 lunghezze Brescia e Verona, costrette al pareggio da Bari e Parma. Per la prima poltrona della serie «B» non vi sono, quindi, più dubbi.

Sempre accesa, invece, la lotta per il secondo e terzo posto, che hanno ancora una decina di concorrenti. La Lazio, dopo il nuovo passo falso di Monza vede scemare le possibilità di promozione. In coda, la situazione non è mutata: gli scontri diretti fra Verona e Parma e fra Sambenedettese e Alessandria si sono, infatti, risolti con altrettanti pareggi.

Brescia-Bari 1-1

BRESCIA: Brotto; Fumagalli, Mangini; Della Giovanna, Azzini, Vasini; Rambone, Favalli, De Paoli, Recagno, Pagani.

BARI: Ferrari; Baccari, Panara; Buccione, Mupo, Carrano; Sacchella, Visentin, Postiglione, Gianmarinaro, Vanzini.

ARBITRO: Babini di Ravenna.

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Visentin; al 21' De Paoli.

Como-Lucchese 2-2

COMO: Geotti; Ballarini, Longoni; Stefanini, Manzoni, Ponzoni; Galvanin, Sartore, Morelli, Francescon, Costa.

LUCCHESE: Cassani; Conti, Cappellino; Sicurani, Pedretti, Castano; Bonfada, Francescon, Gratton, Luna, Arrigoni.

ARBITRO: Cataldo.

MARCATORI: nel primo tempo al 2' Morelli, al 22' Sicurani; nel secondo tempo: all'8' Stefanini, al 43' Castano.

Cosenza-Cagliari 2-0

COSENZA: Ravera; Fontana, Baston; Ippoliti, Federici, Thermes; Rumignani, Marmiroli, Lenzi, Bacci, Dalla Pietra.

CAGLIARI: Colombo; Martiradonna, Tiddia; Mazzucchi, Vescovi, Longo; Torriglia, Varzi, Ronconi, Gagliardi, Morelli.

ARBITRO: Samani di Trieste.

MARCATORE: nella ripresa: Lenzi al 3' e al 44' (rigore).

Foggia-Padova 2-1

FOGGIA: Ballarini; Bertuolo, Corradi; Ghedini, Rinaldi, Faleo; Oltramari, Gambino, Nocera, Lazzotti, Patino.

PADOVA: Bini; Lampredi, Cervato; Rogora, Grevi, Barbolini; Boetto, Mazzante, Koelbl, Arienti, Morosi.

ARBITRO: Angelini di Firenze.

MARCATORI: Mazzante al 14'; nella ripresa, Nocera all'8' e al 29'.

Lecco-Catanzaro 3-1

LECCO: Alfieri; Facca, Caroli; Galbiati, Sacchi, Duzioni; Bagatti, Lindskong, Innocenti, Cappellaro, Clerici.

CATANZARO: Bertossi; Bardin, Micelli; Mecozzi, Bigagnoli, Frontali, Vanini, Bagnoli, Zavaglio, Tulissi, Ghersetich.

ARBITRO: Marengo di Chiavari.

MARCATORI: Lindskog all'11'; Ghersetich al 26' e Innocenti al 30' del primo tempo; Clerici al 10' della ripresa.

P. Patria-Triestina 1-1

PRO PATRIA: Provasi, Amadeo, De Bernardi P.; Rimoldi, Signorelli, Lombardo; De Bernardi G., Rovatti, Muzzio, Bersellini, Albini.

TRIESTINA: Mezzi; Frigeri, Vitali; Dallo, Merkuza, Sadar; Porro, Secchi, Vit, Trevisan, Santelli.

ARBITRO: Acernese.

MARCATORI: nella ripresa: al 36' Santelli; al 39' Muzzio.

Samb-Alessandria 0-0

SAMBENEDETTESE: Bandini, Beni, Ruffinoni; Nicchi, Napoleoni, Pagani; Raimondi, Grabesu, Sestili, Buratti, Merlo.

ALESSANDRIA: Nobili; Melideo, Giacomazzi; Migliavacca, Bassi, Schiavoni; Taccola, Oldani, Padovani, Vitali, Bettini.

ARBITRO: Carminati di Milano.

Udinese-Messina 0-1

UDINESE: Zoff; Burelli, Segato; Beretta, Tagliavini, Carosi; Novali, Del Zotto, Anderson, Manganotto, Pinti.

MESSINA: Rossi; Dotti, Stucchi; Radaelli, Gheiffi, Landri; Calzolari, Fascetti, Calloni, Canuti, Brambilla.

ARBITRO: De Robbio di Torre Annunziata.

MARCATORE: Brambilla al 29'.

Verona-Parma 0-0

VERONA: Ciceri; Basiliani, Fassetta; Pirovano, Peretta, Cera; Albrigi, Savoia, Fantini, Maioli, Ciccolo.

PARMA: Recchia; Versolatto, Silvagna; Neri, Sentimenti, Balbi; Brigo, Sassi, Uzzecchini, Vicino, Meregalli.

ARBITRO: Orlando di Bergamo.

Basket

Stella Azzurra 47 Livorno 38

STELLA AZZURRA: Salieni (8), Barbara, Colatei (9), Napoleoni, Filipponi (2), Faraone (10), Moro (3), Salvadori (14), Di Crisostomo Gherardi (1).

LIVORNO: Colamacchi (10), Fanelli, Rangeri, Rogai (10), Marmeggi Pellegrini (5), Cavacciocchi, Malvolti (11), Soriani, Prendibene (2).

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia), deficienze ed anomalie sessuali. Visite pre-matrimoniali Dott. P. MONACO, ROMA - Via Volturno n. 19 int. 3 (Stazione Termini). Orario: 9-12 16-18 escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Telef. 474704. A. Com. Roma 18019 del 22-11-1956